



DROGARE I BAMBINI PRIVI DI REGOLE, RAPPRESENTA UN SISTEMA DI CONTROLLO SOCIALE.

L'ipotesi di Sahakian e di Morein-Zamir a proposito dell'ereditarietà della sindrome da iperattività e mancanza di attenzione (ADHD) - e la stima che essa colpisca il 4-10 per cento dei bambini in tutto il mondo - è controversa. L'incidenza della sindrome ADHD pare variare sensibilmente con lo scorrere del tempo: ad esempio, inizialmente era meno dello 0,1 per cento nel Regno Unito prima del 1990, ed ora è stimata intorno all'1-5 per cento. Questa variazione è egualmente marcata a seconda del paese: molto alta negli Stati Uniti, seguiti dall'Australia e dall'Islanda, ma molto bassa in Italia, per esempio.

La diagnosi è in molti casi incerta, e le prove della sua attendibilità risultano dubbie, eccetto in gruppi accuratamente selezionati. Il rilevante aumento del numero delle prescrizioni di methylfenidato (Ritalin) – passate da 2.000 all'anno nel 1991 a più di 300.000 oggi, solo nel Regno Unito – la dice lunga a proposito di leggerezze nella prescrizione di psicofarmaci e nei metodi di trattamento di piccoli pazienti a disagio a causa di famiglie in difficoltà o con carenze educative.

Negli Stati Uniti, il Comitato Federale per l'Uso di Droghe ha richiamato l'attenzione sul forte incremento di prescrizioni di Ritalin in ambito scolastico. Come fanno notare Sahakian e Morein-Zamir, si presenterebbero disturbi a lungo termine associati all'uso di queste droghe a base di anfetamina, specialmente su cervelli giovani ed in via di sviluppo.

Si è aperto un dibattito sulla necessità di un consumo responsabile (*di questi prodotti farmacologici, ndr*), e di porre una scelta a proposito dei rischi correlati. Ma i bambini assumono Ritalin® nell'ambito di uno sforzo teso a controllare l'ambiente e la società, il che a mio avviso è un problema di carattere etico. Ma se non riconosciamo le caratteristiche ambientali nell'ambito delle quali vengono vendute, prescritte ed usate queste sostanze stupefacenti, il dibattito etico risulta vano.

fonte: "Nature" n° 451

Autore: Steve Rose, Dipartimento delle Scienze della Vita, Open University (UK)

Traduzione a cura di Cinzia Mantero, , editing della redazione "Giù le Mani dai bambini"®